Anno 1873. Roma, Domenica, 2 Novembre Num. 303.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	11	21	40
Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA ... L.	9	17	32
Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 *ottobre* 1873, *e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.*

PARTE UFFICIALE

Il N. 1579 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, numero 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, numero 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, e 1° dell'allegato *N* di detta legge;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, numero 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'Elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato instituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici indicati nell'Elenco (*) controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze, e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'Elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento, inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza 1° gennaio 1874, la complessiva rendita di lire 123,025 (centoventitremila venticinque) agli Enti morali ecclesiastici indicati nell'Elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'Elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire 610,807 73 (lire seicentodiecimila ottocentosette e centesimi settantatrè) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1873, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme depurate dall'imposta di ricchezza mobile, ed esposte nella colonna 18 dell'annesso Elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 settembre 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. Finali.

Vigliani.

(*) Vedi l'Elenco in terza pagina.

Il N. 1590 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Pavia presa nell'adunanza del 25 settembre 1872;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale della città di Vigevano presa nella seduta dell'8 maggio 1873;

Veduta la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Pavia in data 28 giugno 1873;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Istituto tecnico di Vigevano è trasformato in Scuola professionale pei giovani che vogliano istruirsi nelle industrie della tessitura e della tintoria della seta.

Art. 2. Lo Stato concorre con lire 3000 alle spese di fondazione della Scuola istituita col presente decreto.

Art. 3. Il bilancio annuo della Scuola è stabilito in lire 10,000. Vi contribuisce lo Stato per lire 5000, la provincia di Pavia per lire 4500, la Camera di Commercio di Pavia per lire 500.

Art. 4. Il comune di Vigevano fornisce e mantiene l'edifizio per la Scuola e somministra il materiale non scientifico.

Per la conservazione e l'incremento della suppellettile scientifica stanzia nel suo bilancio la somma di lire 1000.

Art. 5. La Scuola è divisa in due sezioni, la prima per la tessitura della seta, la seconda per la tintoria. I corsi della Scuola si compiono in un triennio.

Art. 6. Nel primo anno di corso si danno in comune agli allievi delle due sezioni i seguenti insegnamenti:

Lettere italiane;
Lingua francese;
Disegno geometrico ed ornamentale;
Geometria e cinematica;
Fisica applicata al riscaldamento ed alle macchine a vapore;
Economia e diritto industriale;
Computisteria industriale.

Art. 7. Nel successivo biennio alcuni insegnamenti saranno comuni agli alunni delle due sezioni, ed altri distinti.

Per la sezione *Tessitura della seta* si danno i seguenti insegnamenti speciali:

Tecnologia della seta;
Telai a mano e telai meccanici;
Tessitura;
Disegno ornamentale applicato alle stoffe;
Disegno di macchine applicato ai telai.

Per la sezione *Tintoria* si danno i seguenti insegnamenti speciali:

Chimica generale;
Storia naturale applicata alle sezioni coloranti;
Chimica, tintoria e relative esercitazioni pratiche;
Disegno di macchine applicate alla tintoria.

Art. 8. Il governo della Scuola è commesso ad un Consiglio di perfezionamento composto di un delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e di un delegato per ciascuno de' Corpi morali che concorrono nella spesa pel mantenimento della Scuola.

Art. 9. Il Governo, per delegazione del Consorzio che istituisce la Scuola, udito il Consiglio di perfezionamento e il Consiglio superiore per l'istruzione industriale e professionale, nomina i professori e gli incaricati dell'insegnamento, eleggendo persone già note per la loro valentia o aprendo concorsi.

Uno dei professori è incaricato della direzione della Scuola.

Gli stipendi degli insegnanti e l'assegno per la Direzione saranno determinati con decreto del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio su proposta del Consiglio di perfezionamento.

Art. 10. La Scuola metterà capo al R. Museo Industriale Italiano per tutte le notizie, i consigli e le norme che le potranno occorrere riguardo al proprio svolgimento, ai programmi d'insegnamento, ai metodi didattici ed alle collezioni scientifiche.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio potrà regolare questa materia con apposita istruzione.

Art. 11. Con decreto Ministeriale, sentito il Consiglio di perfezionamento, si determineranno la ripartizione ed i programmi d'insegnamento, le norme per l'ammissione e per gli esami, per la vigilanza dello Stato, la direzione e l'amministrazione della Scuola.

Art 12. Quanto al concorso per parte dello Stato nelle spese di mantenimento della Scuola, per i mesi di novembre e dicembre del corrente anno, si provvederà con le somme che erano assegnate all'Istituto tecnico di Vigevano sul capitolo 26 del bilancio pel 1873.

Per gli anni successivi si provvederà alle dette spese con le somme stanziate nel capitolo corrispondente del bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Entraque, addì 9 ottobre 1873

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 26 *agosto*, 14 *settembre*, 3 *ottobre* 1873, *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Piemonte Giovanni, professore di aritmetica, geometria, contabilità e di scienze fisiche e naturali nella Scuola normale di Catanzaro, è trasferito in quella di Ascoli;

Tabani Ugo, id. id. id. di Ascoli, id. di Catanzaro;

Bertagnoni Luigi, professore di pedagogia e morale id. id. di Parma, è promosso alla 1ª cl. ed è trasferito alla Scuola normale di Forlì;

Guarnaccia Francesco, professore di lingua italiana, storia e geografia nella R. Scuola tecnica di Acireale, è nominato professore di lettere italiane nella Scuola normale di Catania;

Pratesi Ferdinando, id. id. id. di Terranova, id. id. id. di Forlì;

Beduzzi Giuseppe, incaricato dell'insegnamento della storia e geografia e delle lettere italiane nel 1° corso della Scuola normale di Parma, è nominato professore reggente di lettere italiane nella stessa Scuola;

Canaveri Carlo, professore di lettere italiane id. di Cosenza, è trasferito nella stessa qualità presso quella di Belluno;

Mangili Luigi, professore reggente di pedagogia e morale nella Scuola normale di Cagliari, è nominato direttore e professore effettivo nella Scuola di Girgenti;

Morelli cavaliere professore Giuseppe, preside del Regio Liceo di Messina, è per sua domanda e comprovata infermità collocato in aspettativa;

Rosa cavaliere professore Michele, Regio provveditore agli studi della provincia di Udine, è promosso dalla 5ª alla 3ª classe;

Buonamici cavaliere Francesco, professore ordinario di diritto commerciale nella Regia Università di Pisa, è trasferito nella stessa qualità alla cattedra d'istituzioni di diritto romano ivi;

Volpe cav. prof. Angelo, già preside e rettore nei licei-convitti dello Stato, è nominato provveditore agli studi di 5ª classe nella provincia di Cosenza;

Strüver cav. Giovanni, professore straordinario di mineralogia nella R. Università di Torino, è nominato professore ordinario di mineralogia e direttore del relativo gabinetto nella R. Università di Roma;

Sardo cav. avv. Giuseppe, professore ordinario di Codice civile nella R. Università di Siena, già chiamato ad insegnare nell'Università di Roma, è nominato professore ordinario di procedura civile ed ordinamento giudiziario in quest'ultima Università;

Gradenigo nob. dott. Pietro, è nominato professore ordinario di oftalmoiatria e clinica oculistica nella R. Università di Padova;

Vietti dott. Enrico, assistente di chimica e farmacia nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, è, per motivi di famiglia, collocato in aspettativa;

Padelletti avv. Guido, professore straordinario nella R. Università di Bologna, è nominato professore ordinario di storia del diritto nella R. Università di Roma;

Meloni-Baille cav. Giovanni, professore ordinario di zoologia e anatomia comparata, direttore del relativo gabinetto nella R. Università di Cagliari, è, dietro sua domanda, collocato a riposo.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con decreto Ministeriale 4 ottobre 1873:

Lettini Giuseppe, nominato ufficiale di seconda classe nell'archivio notarile di Trani.

Con R. decreto 9 ottobre 1873:

Guidi Luigi, notaro di rogito limitato alla città di Pisa, nominato notaro di numero pel circondario del tribunale di Pisa con residenza a Pisa;

Gioppi Giacomo, notaio in Mantova, quindi con RR. DD. 16 febbraio e 18 maggio 1873 traslocato prima a Castiglione delle Stiviere e poscia a Guidizzolo, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

Morabito Raffaele, notaio a Tropea, traslocato a Monteleone di Calabria;

Divita Celestino, candidato notaio, nominato notaio nel comune di Comiso;

Mendolia-Scuderi Domenico, id., id. di Montevago;

Galeotta Giuseppe, id., id. di Poggio Picenze;

Lanzaro Antonio, id., id. di Camigliano;

Longo Luigi, id., id. di Teano;

Castellacci Pietro, aspirante notaio, nominato notaio di rogito limitato al comune di Pietrasanta con residenza ivi.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 9 ottobre 1873:

Savona Ferdinando, avente i requisiti richiesti all'articolo 40 della legge sull'ordinamento giudiziario, nominato vicepretore del mandamento di Sora;

Calvi Giovanni, id., id. di Bordighera;

Palazzesi Ilario, id., id. di Castel San Pietro;

De Franchis Andrea, id., id. di Orto Botanico a Palermo;

Rossi Benedetto, pretore del mandamento di Valguarnera, tramutato al mandamento di Massa Marittima;

Galifi Cocco Filippo, id. Aidone, id. Valguarnera;

Cucchi Colleone Pompeo, id. Riesi, id. Aidone;

Brocchi Bernardo, pretore in Acquapendente, in aspettativa per motivi di salute, confermato nella aspettativa medesima per giorni trenta;

Centola Luigi, id. di Ustica, id. id. per altri 3 mesi;

Medda Secchi Giovanni, id. di Demonte, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi sei dal 16 corrente mese;

Cardaci Giuseppe, id. di Asaro, id. per motivi di salute per mesi due a datare dal 16 corrente.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 9 ottobre 1873:

Mattiuzzi Giovanni, vicecancelliere nella pretura mandamentale di Venezia 4°, promosso alla 1ª categoria;

Battistel Luigi, id. di Venezia 3°, id.;

Beltrame Pietro, id. di San Daniele nel Friuli, promosso alla 2ª categoria.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 3 ottobre 1873:

Bonanomi Giuseppe, pretore del mandamento di Gibellina, tramutato al mandamento di Casteltermini;

Tonani Giuseppe, id. Favara, id. Campobello di Licata;

Ghellini Lucio, id. Vieste, id. Rodi;

Ferrante Tommaso, id. Cortale, id. Tiriolo;

Maironi Paolo, id. Asola, id. Iseo;

Ghirardini Giuseppe, id. Canneto sull'Oglio, id. Asola;

Mazzotti Francesco, id. Pescarolo, id. Canneto sull'Oglio;

Spezia Francesco, id. Iseo, id. Pescarolo;

Chierici Prospero, id. Ormea, id. Carpaneto;

De Laurentiis Vincenzo, id. Poggiardo, id. Vieste;

Chiurazzi Luigi, id. Rodi, id. Bagnoli Irpino;

De Marinis Domenico, id. Sant'Eramo, id. Massafra;

Malipiero Giuseppe, id. Bagnoli Irpino, id. Ravanusa;

Sbrocchi Luigi, id. Montemaggiore Belsito, id. Ribera;

Scordilli Antonio, id. Ribera, id. Petralia Soprana;

Galvagno Giovanni, id. Petralia Soprana, id. Montemaggiore Belsito;

Cuscona Vincenzo, id. Comiso, id. Melilli;

Sioli Cesare, id. San Giovanni Rotondo, id. San Buono;

Mortara Luigi, id. Diano d'Alba, id. Verzuolo;

Ravignani Ludovico, id. Carpaneto, id. Diano d'Alba;

D'Alessandro Giuseppe, vicepretore del mandamento di Girgenti, nominato pretore del mandamento di Favara con lire 1800;

Ballerino Andrea, avente i requisiti richiesti all'art. 40 della legge sull'ordinamento giudiziario, nominato vicepretore del mandamento di Carini;

Magro Nicolò, id., id. Siculiana;

Sereni Salvatore, id., id. Spello;

Surdi Carlo, id., id. Altamura;

Rizzardi Carlo, id., id. Volta;

Camossi Carlo, id., id. Gozzano;

Lami Armando, id., id. Peccioli;

Vitale Giovanni, id., id. Serino;

Giglio Pietrantonio, id., id. Cicciano;

Nicolai Bernardino, vicepretore del mandamento di Leonessa, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

Menin Alessandro, già pretore a Caprino Veronese, sospeso con R. decreto del 9 marzo 1873, richiamato in carica dal 1° ottobre e nominato pretore del mandamento di Ormea;

Borghese Nicolò, avvocato patrocinante avente i requisiti richiesti all'art. 39 della legge sull'ordinamento giudiziario, nominato pretore del mandamento di Comiso con lire 1800;

Dall'Oglio Leandro, uditore, applicato al tribunale di Padova, id., id. al mandamento di Grimaldi con lire 1800;

Masini Nemesiano, già pretore del mandamento di Ripatransone, rimasto dimissionario per non avere assunte le sue funzioni nei termini di legge, rinominato pretore del mandamento di Ripatransone con lo stipendio di lire 2200;

Cianchi Nicolò, pretore del mandamento di Massa Marittima, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dall'11 ottobre corrente;

Brunetti Nicola, vicepretore del mandamento di Fossombrone, dispensato da ulteriore servizio;

Lo Vecchio Francesco, id. Carini, id. in seguito a sua domanda;

Scalia Vito, id. Siculiana, id. id.;

Scardino Giuseppe, id. Gibellina, id. id.;

Drago Felice, pretore del mandamento di Verzuolo, collocato a riposo;

Virgilio Agostino, id. di Oneglia, id. id.;

Felicetti Alfonso, già pretore ad Aprigliano, in aspettativa per motivi di famiglia, id. id.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Notificazione.

Il Ministero della Guerra, valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla legge 20 marzo 1873 (Atti del Governo, n. 1292), ha determinato di aprire due concorsi speciali, l'uno per esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti delle armi d'artiglieria e del Genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentino domanda e soddisfacciano alle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver compiuto l'età di 18 anni e non superare quella di anni 26 al 1° gennaio 1874;

c) Soddisfare alle condizioni di stato libero, moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito;

d) Avere ottenuta la licenza in matematiche presso una delle Università del Regno, od avere fatto in una Scuola superiore nazionale pareggiata, ovvero in una straniera, gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti, se aspiranti al concorso per esami; ed avere ottenuto la laurea od il diploma d'ingegnere, o superato almeno il 1° anno di corso in una Scuola d'ingegneri del Regno, ovvero in un Istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titoli;

2° Il concorso ad esami sarà deliberato in seguito ad apposita prova sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale; però prima di essere nominati sottotenenti i giovani riesciti nel concorso medesimo dovranno, unitamente ai concorrenti per titoli, servire per tre mesi come semplici soldati nell'arma d'artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare;

3° I sottotenenti che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della Scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e del genio, e quindi al corso biennale della Scuola medesima;

4° I giovani che aspirino ai sovra enunciati concorsi, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali avranno luogo i concorsi medesimi, e dei programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale;

5° Saranno pure ammessi ai concorsi in parola i militari in servizio, che oltre alle condizioni di cui agli alinea *a)* e *b)* soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso *d)* della presente notificazione, secondochè intendano concorrere per esami ovvero per titoli.

6° Qualora le domande d'ammessione ai concorsi di cui trattasi superassero in complesso il numero delle vacanze nei posti di sottotenente delle armi predette, si escluderanno in eguale proporzione tanti concorrenti per esami e tanti per titoli per quanti occorrono ad eliminare la eccedenza, ritenendo a preferenza fra i primi coloro che riporteranno un maggior numero di punti negli esami di calcolo differenziale e di meccanica razionale, e fra i secondi i più giovani.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

È stato chiesto il tramutamento della rendita di lire 5, inscritta presso la cessata Direzione di Napoli sotto il n. 90190 al nome di *Matteoli Tommaso fu Matteo*, allegandosi l'identità della persona del titolare con quella di *Mattioli Tommaso fu Mattia*.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 28 ottobre 1873.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

RETTIFICA.

Nella graduatoria generale dei Consiglieri di Corte di cassazione pubblicata col numero 247 della *Gazzetta Ufficiale* fu ommesso per semplice errore di copiatura il consigliere Lorenzo Nicolai, che deve esser collocato fra i consiglieri Bruni e De Simone, colle seguenti indicazioni:

Cognome e nome	Residenza	Grado attuale			Ingresso in carriera		
		Data		Stipendio	Data		Qualità
		Anno	Mese e giorno		Anno	Mese e giorno	
Nicolai Lorenzo . . .	Firenze	1872	3 settembre	9000	1838	16 ottobre	Auditore

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato dichiarando divenuto nullo e di nessun valore il certificato che lo rappresentava.

Deposito di lire 4 75 fatto dalla Direzione Generale del Debito Pubblico a favore di Sarno Nunzio fu Francesco di Napoli proveniente dall'alienazione di parte della cauzione del titolare e sottoposto ad ipoteca per la cauzione che il medesimo deve prestare come percettore del circondario di Sassa ed in surroga della rendita vincolata da La Terza Federico come da certificato n. 21874, rilasciato da questa Amministrazione.

Firenze, addì 25 ottobre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giacchetti.

Per il Direttore Generale
Cerrsole.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'art. 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento del mandato sottodescritto, ove non siano state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione del presente ne sarà rilasciato il corrispondente duplicato e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Mandato n. 11558, rilasciato il 31 dicembre 1872 da questa Amministrazione per lire 33, ammontare degli interessi scaduti al 30 dicembre 1872, sul deposito fatto da Pasquale Francesco Paolo a cauzione della sua qualità di notaio in Casaltrinità, come al foglio n. 3025 della cessata Cassa dei depositi e prestiti di Napoli (pagabile dalla Tesoreria di Foggia).

Firenze, addì 25 ottobre 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giacchetti.

Per il Direttore Generale
Cerrsole.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Togliamo dalla *Gazzetta Ticinese* il decimo rapporto mensile del Consiglio federale svizzero sullo stato dei lavori della linea del Gottardo al 30 settembre 1873.

I. — Gran Tunnel del S. Gottardo.

Galleria di direzione: Imbocco nord-Goeschenen, metri scavati 376: imbocco sud-Airolo, metri 415 e 9 — Totale metri 791 e 9.

Allargamento completo e parziale: Imbocco nord, metri 310; imbocco sud, metri 260 — Totale metri 570.

Operai occupati: Imbocco nord, massimo 486, medio 437: imbocco sud, massimo 544, medio 498 — Totale massimo 1040, medio 935.

A Goeschenen, alla profondità di metri 344.1 della galleria d'avanzamento, il gneiss granitico (granito venato di De Saussure) ha ceduto il posto sino a 363 m. ad una zona di gneiss glandolare, e continuò poscia sino a 376 0 m., profondità raggiunta alla fine del mese. La direzione degli strati variò da nord 83° est a sud 71° est, l'inclinazione da 76 a 87° sud-est a sud-ovest.

Il gneiss glandolare era composto degli stessi elementi mineralogici del gneiss granitico, ma con una più distinta disposizione parallela delle laminette di feldspato e di quarzo e delle pagliuzze di mica. Parallelamente od obliquamente a queste laminette si trovavano delle glandole o cristalli di feldspato bianco (ortoclase) o di feldspato di aspetto rasato, non che dei grani di quarzo. Fra le due roccie non esistevano rami ben distinti.

Alcune fessure riempite di materie argillose hanno dato luogo a stillazioni poco importanti d'acqua. Quest'acqua, alla profondità di 363 metri aveva una temperatura di 13 a 15° C., l'aria nel fondo della galleria 16.1 C., mentre l'aria innanzi all'imbocco era a 12.3 a 14.3 C.

A Goeschenen si è terminato il principale condotto d'acqua, continuato il montamento della seconda e terza turbina e del resto dei compressori, e sonosi cominciati gli esperimenti al primo gruppo dei compressori.

Il lavoro di perfezionamento si è operato con 6 macchine Dubois e François, colle quali si è ottenuto un avanzamento medio giornaliero di metri 1.673.

Ad Airolo, la galleria ha incontrato dapprima su 13 metri un micaschisto talcoso bianco, poscia sopra 32 metri un micaschisto oscuro, indi sopra circa 4 metri una roccia amfibolica, e finalmente sopra 20 metri, di nuovo lo stesso micaschisto talcoso bianco, come dapprincipio, essenzialmente composto di quarzo, intimamente legato a del mica bianco talcoso, contenente per accessorio dei granati e della pirite, talvolta dei cristalli di distene e d'amfibola, e talvolta ricoperto di calcio e di ferro carbonato spatico.

Gli strati solidi del micaschisto predominavano, ma a quando a quando essi si trovavano molto decomposti e molto argillosi e marnosi.

Il micaschisto di colore oscuro conteneva maggiore mica oscuro, e come elemento secondario, dell'amfibolo trasformato in mica ed in un minerale serpentinoso. Accidentalmente vi si trovavano anche dei granati, la pirite ordinaria e la pirite cuprea, lo spato calcare ed il ferro spatico.

L'amfibolite era composto nella maggior parte di prismi capillari di amfibola (cristallo nero) verde-nerastro, contenente del mica di colore bruno-oscuro, alquanto di clorite, e molti nodi ed avanzi di quarzo e di spato calcare, accidentalmente delle piriti; essa si trovava frammista con parti di micaschisto. — La direzione degli strati era nord 21° a 69° est, l'inclinazione variava da 30° a 80° nord-ovest.

Le infiltrazioni erano abbondantissime. Quando la galleria fu arrivata alla profondità di 404 metri, esse avevano un volume di 195 litri per secondo. Mediante una sorgente essiccata si è assicurati che le acque prendono il loro corso non solamente per gli strati della roccia d'alto in basso, ma è principalmente seguendo le fessure che esse si scaricano nel tunnel. La temperatura delle acque ha variato da 8° a 9° C., quella dell'aria nel fondo della galleria da 11 a 14.5 C., mentre la temperatura innanzi al tunnel era di 13.4 a 17.5 C.

Ad Airolo si fu occupati a montare la terza turbina (ruota tangenziale, sistema Poncelet) col terzo gruppo di compressori; si è continuata la posa dei grandi condotti d'acqua.

Con 6 perforatrici Dubois e François si è ottenuto un avanzamento medio giornaliero di metri 2.007, ad onta delle molte difficoltà cagionate dalla grande abbondanza delle infiltrazioni.

II. — Linee delle Valli Ticinesi.

a) Sezione Lugano-Chiasso.

Il lavoro avanza in modo soddisfacente, avuto riguardo al breve intervallo di tempo dacchè è incominciato ed alla difficoltà di procurarsi dei materiali di costruzione di buona qualità.

Sonosi levati 4972 metri cubi di terra vegetale e 69,871 metri di sterro in fondamenti.

Al tunnel del Paradiso, di 697 metri di lunghezza, le tre gallerie laterali hanno raggiunto l'asse di direzione, e la galleria di direzione è forata sopra metri 45.5.

Il traforo del tunnel di Maroggia, lungo 543 metri, è incominciato alla fine del mese alle due estremità.

Al tunnel di Mendrisio, di 475 metri di lunghezza, il terreno consiste principalmente in sabbia ed in strati marnosi, che danno facilmente passaggio all'acqua, e presentano così molta difficoltà all'avanzamento. Si è per il momento continuata la galleria di direzione soltanto per il taglio del sud, ove l'acqua trova uno scolo naturale, aspettando più efficaci mezzi per ulteriori attacchi. La galleria in discorso ha raggiunto 36 metri di profondità.

Per le opere d'arte si è continuato il trasporto di materiale, gli scavi delle fondazioni e le murature di parecchi ponti e muri di sostegno.

In media 886 operai ed in massima 1014 erano ogni giorno occupati ai lavori summenzionati.

b) Sezione Biasca-Bellinzona.

I lavori sono incominciati sopra sei lotti; ma non poterono ancora svilupparsi molto per difetto di espropriazione di una parte del terreno. Ciò non ostante sonosi levati 3200 metri cubi di terra vegetale, 11,400 metri cubi di sterri di fondamenti, ed eseguiti 508 metri di rivestimento di pietre sulle scarpe della strada cantonale in riva del Ticino.

Il numero degli operai occupati ai lavori suindicati è stato di 150 al giorno in media, e di 300 al giorno in massima.

c) Sezione Bellinzona-Locarno.

Si sono incominciate a Bellinzona le due trincee innanzi al tunnel sotto l'antico « castello di Svitto », tunnel che avrà 285 metri di lunghezza, e sonosi incominciati anche i preparativi per i ponti della Morobbia, del Ticino e della Navegna.

Berna, ottobre 1873.

DIARIO

Le recenti notizie di Berlino confermano i ragguagli relativi alle elezioni del primo grado pel Landtag prussiano: i liberali ebbero il sopravvento nella maggior parte delle città della Slesia; di clericali non ne vennero eletti che nell'Alta Slesia. La provincia di Assia e la maggior parte dell'Annover elessero liberali; nella città di Annover i *particolaristi* non ottennero che la sesta parte dei voti emessi. Nella Prussia orientale la maggior parte delle elezioni di primo grado riuscì a favore degli elettori liberali. I Polacchi sono rimasti in minoranza nelle città della provincia di Posen non meno che in quelle della Prussia occidentale. Ad Hadersleben i candidati tedeschi trionfarono sui danesi.

Si dice che il viaggio recente del principe reale di Danimarca a Vienna durante il soggiorno dell'imperatore Guglielmo avesse per oggetto di iniziare trattative concernenti l'esecuzione dell'articolo quinto del trattato di Praga. Pare anzi che i negoziati si continuino attualmente tra i due governi di Danimarca e di Germania, e si afferma che si mostra soddisfatto di quella parte di territorio che gli venne offerto nello Schleswig settentrionale.

I giornali francesi del 31 ottobre sono anteriori alla lettera del conte di Chambord, che già ci ha fatta conoscere il telegrafo; ma si vede che generalmente erano lungi di prevedere di qual tenore sarebbe. Per esempio, il *Journal des Débats* scrive: « Noi attendiamo con impazienza, benchè senza inquietudine, la lettera del conte di Chambord, che i giornali realisti ci annunziano da alcuni giorni. È tempo che il conte di Chambord ponga egli stesso fine alle discussioni sollevate dal programma di Salisburgo. Il contratto formolato dal signor Chesnelong deve soddisfare tutti i partigiani sinceri della monarchia costituzionale. Ma non possiamo sostenere le esigenze di un giornale della sera, il quale domanda che il signor Chesnelong deve scegliere tra le varie versioni del suo colloquio col conte di Chambord; ci pare che il signor Chesnelong abbia già fatto la scelta. Noi abbiamo un testo unico; che questo venga confermato dal conte di Chambord, e l'Assemblea nazionale si troverà fin d'ora in possesso di basi salde sulle quali essa può rialzare una monarchia veramente liberale e parlamentare. »

Nello stesso giornale il signor John Lemoinne scrive: « Rileggendo la Dichiarazione dei Diritti, la quale dovrà fare parte integrante delle libertà appartenenti al paese dopo un secolo di travagli, sagrifizi, dolori e sconvolgimenti, come mai una monarchia che si presenta sotto questi auspicii può dessa chiamarsi una rivincita sul 1789? L'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, la libertà di coscienza, la libertà dei culti, la libertà della stampa, la votazione delle imposte, il sindacato dei bilanci, l'imputabilità ministeriale, l'esercizio collettivo dell'autorità legislativa per parte del re e delle Camere, non sono forse questi i principii del 1789? Ai repubblicani conservatori noi domandiamo: quali altri diritti richiederebbero eglino sotto una repubblica, oltre a quelli che loro sono guarentiti sotto la monarchia? »

Il *Journal Officiel* pubblica il seguente *Ordine all'esercito:*

« Il ministro della guerra ha ricevuto dal generale di Bellemarre, comandante la subdivisione della Dordogna, una lettera colla quale quest'ufficiale generale ricusa di riconoscere la sovranità dell'Assemblea nazionale. Non potendo il ministro della guerra tollerare che un ufficiale sotto le bandiere disconosca la rappresentanza legale del paese, il generale di Bellemarre fu immediatamente dimesso dal suo comando e posto fuori d'attività di servizio per rivocazione dall'impiego, con decreto del maresciallo presidente della repubblica.

« Versailles, 28 ottobre 1873.

« *Generale* Du Barail. »

Quindi vien pubblicato il seguente altro *Ordine del giorno all'esercito:*

« *Soldati!*

« Un solo atto di indisciplina fu commesso nell'esercito; il maresciallo presidente della repubblica è convinto che non si rinnoverà; egli conosce lo spirito di ossequio che vi anima. Voi saprete mantenere nell'esercito quell'unione e quella disciplina di cui esso diede sempre l'esempio, che fanno la sua forza, e che sole possono garantire la tranquillità e l'indipendenza del paese.

« Come soldati, il nostro dovere ci è chiaramente additato; è indiscutibile: in tutte le circostanze dobbiamo mantener l'ordine e far rispettare la legalità.

« Versailles, 28 ottobre 1873.

« *Il presidente della Repubblica maresciallo di Mac-Mahon duca* di Magenta. »

Nella *Gazette des Tribunaux* si legge: « Importanti arresti si sono testè fatti a Épinac e ad Autun. Il signor Guinot, membro del Consiglio di circondario; il signor Lazzaro Duverne, direttore del giornale il *Morvan*, recentemente soppresso, sono accusati di affiliazione ad una società segreta, la quale aveva risoluto di catturare la marchesa di Mac-Mahon, nipote del maresciallo, presidente della repubblica, nel suo castello di Sully. Il giorno di questa cattura era fissato per li sette od otto novembre prossimo. I signori Duverne, Guinot e un terzo incolpato, si erano recati a Sully per preparare l'esecuzione di questo progetto. »

Inoltre l'*Alliance Républicaine*, di Mâcon, parla di perquisizioni operate nelle case dei signori Batilliat, farmacista, e Bourdon, consigliere municipale della città di Mâcon.

È noto che presentemente la Danimarca è sotto una crisi parlamentare assai grave. Il Folketing, che aveva rigettato il bilancio in massa, fu disciolto, e gli elettori furono chiamati a nominare nuovi rappresentanti. Le corrispondenze di Copenaghen accennano ad una futura Camera favorevole al ministero.

Le *Deutsche Nachrichten* confermano che sia prossimo un accomodamento della vertenza relativa allo Schleswig settentrionale.

BOLLETTINO DEL CHOLERA
(1° novembre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 16, morti 8.

In altri 5 comuni complessivamente: casi 15, morti 10.

Totale dei casi nella provincia: 31, morti 18.

Provincia di Genova.

Genova, casi 1, morti 0.

In altri 7 comuni complessivamente: casi 11, morti 5.

Totale dei casi nella provincia: 12, morti 5.

Provincia di Padova.

Padova, casi 3, morti 0.

Provincia di Rovigo.

In tutta la provincia, casi 2, morti 2.

Provincia di Reggio Emilia.

In quattro comuni complessivamente: casi 11, morti 3.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 novembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 284 nel comune di Deruta, provincia di Perugia, con l'aggio medio annuale di lire 422 88 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, N. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 28 ottobre 1873.

Il Direttore Centrale: M. Contarini.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 1°.

Il *Journal des Débats* assicura che il maresciallo Mac-Mahon indirizzerà un messaggio all'Assemblea.

Berlino, 1°.

Il conte di Launay, ministro d'Italia, si è recato a Dresda per assistere ai funerali del defunto Re, quindi partirà direttamente per l'Italia.

Dresda, 31.

Ai funerali del Re Giovanni assistettero, oltre il Re Alberto e il Principe Giorgio di Sassonia, il Principe imperiale di Germania, il Principe Alfredo d'Inghilterra, l'Arciduca Carlo Luigi d'Austria, il Granduca di Baden, il Principe ereditario di Sassonia Weimar, i Principi regnanti di Sassonia Altemburg e Sassonia Meiningen, ed altri Principi tedeschi, nonchè le deputazioni militari dei reggimenti prussiani, bavaresi ed austriaci dei quali il defunto Re era proprietario.

Il Principe Adalberto di Baviera è atteso domani.

Bruxelles, 1°.

La Banca del Belgio ha elevato lo sconto al 6 per cento.

Ravenna, 1°

Il banchetto offerto oggi dalla cittadinanza al conte Gioacchino Rasponi, prefetto di Palermo, è riuscito splendidissimo. Vi erano circa 200 coperti. Parlarono vari oratori. Rasponi rispose con parole, che furono applauditissime, risguardanti la generosa popolazione siciliana.

Parigi, 1°.

Assicurasi che il *Journal Officiel* pubblicherà lunedì l'esposizione finanziaria di Magne. Il bilancio del 1874 presenterebbe nelle entrate un eccedente di 18 milioni.

Da ieri furono tenute parecchie riunioni parlamentari, ma non fu presa alcuna decisione.

Si ritiene con certezza che verrà approvata la proroga dei poteri di Mac-Mahon.

Parigi, 1°

Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi, si pose d'accordo d'appoggiare la proroga dei poteri del maresciallo, quando essa sarà presentata all'Assemblea. Il Consiglio riconobbe la necessità di non attendere la votazione delle leggi costituzionali per organizzare il potere esecutivo.

Gli Uffici della destra e del centro destro si riuniscono stasera a Parigi per prendere una decisione.

Assicurasi che il maresciallo Mac-Mahon non si presterebbe ad alcun altra combinazione, tranne la proroga dei suoi poteri come Presidente della repubblica, appoggiata dai conservatori. Egli non accetterebbe il potere che con garanzie costituzionali che lo rendano forte e stabile e respingerebbe qualunque idea di essere nominato luogotenente generale del regno o reggente.

Madrid, 1°

Ieri a Cartagena regnava grande agitazione per essersi tentato di cambiare la Giunta.

Gli insorti arrestarono il viceconsole di Grecia ed il signor Girard suddito tedesco, accusati di spionaggio. Girard domandò l'intervento del console tedesco per essere posto in libertà.

Castelar è alquanto indisposto.

Londra, 1°

La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto all'8 per cento.

Parigi, 1°

Ieri sera sul Boulevard l'Imprestito contrattavasi a 91 60.

BORSA DI BERLINO — 1° ottobre.

	31	1°
Austriache	190 1/4	194 1/2
Lombarde	91 —	94 1/2
Mobiliare	122 —	126 1/4
Rendita italiana	57 1/2	58 3/8
Banca franco-italiana		— —
Rendita turca	47 —	— —

MINISTERO DELLA MARINA
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 1° novembre 1873 (ore 16 15).

Il barometro è salito in media di 6 mm. nell'Italia centrale e in parte settentrionale ed è salito fino a 2 mm. altrove; cielo in generale nuvoloso o coperto, piovoso ad Urbino ed a Napoli, sereno a Portoferrajo ed a Catania; mare agitato nel Tirreno, sul golfo di Genova ed a Venezia; grosso a Livorno, mosso altrove; dominano venti di libeccio forte in molti punti della penisola sui golfi di Gaeta e Napoli. Venti varii e deboli in Sicilia; ieri e stanotte pioggie leggere in qualche paese del centro e nel golfo di Napoli, iersera fortissimi colpi di sud alla Palmaria; il tempo si manterrà vario con venti forti fra mezzogiorno e ponente e specialmente nel Tirreno.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 1° novembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	763 3	761 9	761 2	761 6
Termometro esterno (centigrado)	14 0	18 8	17 8	12 9
Umidità relativa	83	71	72	89
Umidità assoluta	10 56	11 03	10 90	9 91
Anemoscopio	E. 0	S. 6	0. 0	E. 2
Stato del cielo	3. nuvolo	2. nuvolo	1. nuvolo	0. piove

Osservazioni diverse

(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)

TERMOMETRO

Massimo = 18 6 C. = 14 9 R.
Minimo = 12 9 C. = 10 3 R.
Pioggia in 24 ore = 17mm, 5.
Pioggia nella notte decorsa; giornata torbida, alla sera lampi, tuoni e pioggia. — Magneti. — Forte perturbazione magnetica generale con massimo fra le ore otto e le ore nove pomeridiane (Carattere aurorale).

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
a tutto il giorno 4 ottobre 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa L.	117,719,544 14	129,511,128 26
Esercizio delle Zecche dello Stato	11,791,584 12	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) L.		39,550,250 »
Portafoglio »		272,965,502 03
Anticipazioni »		45,696,109 23
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856) »		104,929 91
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 950 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872) »		778,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) »		50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) »		22,400,000 »
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti »		51,314,701 87
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva »		20,000,006 »
Immobili »		7,827,556 88
Effetti all'incasso in conto corrente »		560,171 82
Azionisti, saldo azioni »		59,938,150 »
Debitori diversi »		6,401,336 06
Spese diverse »		3,149,626 30
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova »		366,066 30
Depositi volontari liberi L.	244,406,468 64	746,973,118 47
Depositi obbligatori e per cauzione »	502,566,649 83	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa »	19,609,160 »	221,666,332 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana »	970,360 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	201,086,812 »	
		L. 2,457,486,084 63

PASSIVO.

Capitale L.		200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca L.	350,306,942 60	1,167,857,192 60
id. delle finanze dello Stato »	778,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione »	39,550,250 »	
Fondo di riserva »		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile L.	2,961,185 47	4,845,654 74
non disponibile »	1,884,469 27	
Conti correnti (disponibile) »		6,409,391 49
Conti correnti (non disponibile) »		36,993,882 25
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) »		8,460,378 56
Dividendi a pagarsi »		37,994 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi »		304 60
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico »		1,973,019 66
Creditori diversi »		37,613,404 12
Risconto del semestre precedente »		1,278,538 25
Benefizi del semestre in corso »		3,442,755 09
Depositanti di oggetti e valori diversi »		251,552,840 27
Ministero delle Finanze in titoli depositati a garanzia de' mutui »		706 891.229 »
		L. 2,457,486,084 63

Firenze, 17 ottobre 1873. Visto d'ordine di S. E. il Ministro di Agricoltura e Commercio: *Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione degli Istituti di Credito*, appone il visto alla presente Situazione, osservando che la Banca ha ecceduto il limite di circolazione impostole dalla legge 19 aprile 1872 per L. 306,942 60.

G. Mirone. 5625

ELENCO *delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici* **(***Leggi* **7** *luglio* **1866,** *n.* **3036,** *e* **15** *agosto* **1867,** *n.* **3848),** *annesso al R. decreto* **15** *settembre* **1873,** *n.* **1579** *(Serie 2ª).*

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE — Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Rendita annua — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate di rendita dovute — dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Rate arretrate — dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Rate arretrate — TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Ritenuta — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta — TOTALE — Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 + 17
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	Mensa arcivescovile di	Conza e Campagna	Avellino	Monsignor arcivescovo titolare	25641 89	8595 47	17046 42		18228 78	22454 19	34092 84	51139 26	125915 07	3000 17	6750 38	9750 55	116164 52
2	Canonicato di S. Andrea nel capitolo cattedrale di	Feltre	Belluno	Canonico Munari D'Angelo investito	624 15	226 69	397 46		»	»	432 79	1192 33	1625 17	38 09	157 39	195 48	1429 69
3	Seminario vescovile di	Bosa	Cagliari	Legale rappresentante	1408 67	2840 25	»		989 98	»	»	»	989 98	»	»	»	989 98
4	Seminario vescovile di	Termoli	Campobasso	Id.	71 30	164 68	»		»	»	»	»	»	»	»	»	»
5	Massa comune del capitolo cattedrale di (1)	Cajazzo	Caserta	Id.	1631 96	489 59	1142 37		1137 84	1513 64	2284 74	3427 11	8363 33	201 06	452 38	653 44	7709 89
6	Canonicato nel capitolo cattedrale di S. Bartolomeo in	Pontecorvo	Id.	Canonico Cerro D. Salvatore investito	32 64	44 86	»		24 30	»	»	»	24 30	»	»	»	24 30
7	Canonicato della Penitenzieria nel capitolo cattedrale di (2)	Como	Como	Canonico Fabani D. Giovanni investito	51 33	10 20	41 13		37 50	54 50	82 26	123 39	297 65	7 24	16 29	23 53	274 12
8	Beneficenza conte Ottavio Aguselli (amministrata dal Seminario vescovile) di (3)	Cesena	Forlì	Legale amministratore	1465 45	»	1465 45		964 76	1941 72	2930 90	4396 35	10233 73	257 92	580 32	838 24	9395 49
9	Capitolo cattedrale di	Brindisi	Lecce	Legale rappresentante	13606 22	6766 78	6839 44		»	2545 79	13678 88	20518 32	36742 99	1203 74	2708 42	3912 16	32830 83
10	Capitolo cattedrale di (4)	Ischia	Napoli	Id.	»	»	440 02		»	583 03	850 04	1350 06	2783 13	77 44	174 25	251 69	2531 44
11	Mensa vescovile di (5)	Pozzuoli	Id.	Id.	»	»	162 51		»	»	325 02	487 53	812 55	28 60	64 35	92 95	719 60
12	Mensa vescovile di	Nocera Umbra	Perugia	Monsignor vescovo titolare	15401 11	5464 71	9936 40		10893 19	13165 73	19872 80	29809 20	73740 92	1748 81	3934 81	5683 62	68057 30
13	Capitolo della chiesa cattedrale di (6)	Ivrea	Torino	Legale rappresentante	215 77	64 73	151 04		»	»	»	330 61	330 61	»	43 64	43 64	286 97
	Totale per gli Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . . L.				60150 49	24667 96	37622 24		32276 35	42258 60	74580 27	112744 21	261859 43	6563 07	14832 23	21445 30	240414 13
14	Chiesa parrocchiale di S. Rocco in	Castelnuovo Bormida	Alessandria	Legale rappresentante	262 14		262 14		173 31	200 89	303 24	786 42	1463 86	26 68	103 81	130 49	1333 37
15	Opera pia del SS. Sacramento in	Pescorocchiano	Aquila	Id.	93 45		93 45		»	57 24	130 84	280 35	468 43	11 51	37 01	48 52	419 91
16	Fabbriceria della cattedrale di	San Sepolcro	Arezzo	Id.	76 75		76 75		»	»	»	177 80	177 80	»	23 47	23 47	154 33
17	Chiesa di S. Agostino in	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Id.	814 74		814 74		»	»	»	2048 16	2048 16	»	270 35	270 35	1777 81
18	Fabbriceria della chiesa succursale di S. Anna in Renzios di	Calalzo	Belluno	Id.	16 42		16 42		»	»	»	49 26	49 26	»	6 50	6 50	42 76
19	Chiesa parrocchiale di S. Tommaso di Posnale in	Pieve di Cadore	Id.	Id.	167 87		167 87		»	»	158 28	503 61	661 89	13 93	66 48	80 41	581 48
20	Fabbriceria della chiesa coadiutoriale di S. Bartolomeo in Nebbiù di	Id.	Id.	Id.	241 80		241 80		»	»	»	725 40	725 40	»	95 75	95 75	629 65
21	Chiese sussidiarie di S. Marco in Arsie, S. Martino di Casan, e S. Pietro di Raveane, amministrate dalla fabbriceria parrocchiale di Cadola in	Ponte sulle Alpi	Id.	Id.	146 03		146 03		»	»	»	328 16	328 16	»	43 32	43 32	284 84
22	Chiesa di S. Canciano in	S. Vito del Cadore	Id.	Id.	36 51		36 51		»	22 04	46 68	109 53	178 25	4 11	14 46	18 57	159 68
23	Fabbriceria o capitolo di S. Antonio Abate in Saggio di	Vigo	Id.	Id.	127 93		127 93		»	»	»	232 05	232 05	»	30 63	30 63	201 42
24	Fabbriceria parrocchiale di (7)	Misano di Gera d'Adda	Bergamo	Id.	27 04		27 04		»	»	»	38 98	38 98	»	5 14	5 14	33 84
25	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Mologno	Id.	Id.	145 85		145 85		69 90	»	»	437 55	507 45	»	57 76	57 76	449 69
26	Fabbriceria parrocchiale di (8)	Scanzo	Id.	Id.	193 64		193 64		»	»	»	251 73	251 73	»	33 23	33 23	218 50
27	Amministrazione parrocchiale di S. Maria Maddalena in	Bologna	Bologna	Id.	78 25		78 25		»	»	»	191 50	191 50	»	25 23	25 28	166 22
28	Amministrazione parrocchiale di S. Bartolomeo in Manzolino di	Castelfranco	Id.	Id.	1036 68		1036 68		»	»	»	1759 48	1759 48	»	232 25	232 25	1527 23
29	Amministrazione parrocchiale della chiesa di S. Andrea di Savena in	Monghidoro	Id.	Id.	7 47		7 47		»	»	»	10 31	10 31	»	1 36	1 36	8 95
30	Fabbriceria parrocchiale di S. Martino in Sonvico di	Pisogne	Brescia	Id.	81 92		81 92		»	»	»	245 76	245 76	»	32 44	32 44	213 32
31	Chiesa parrocchiale di S. Avvendrace in	Cagliari	Cagliari	Id.	354 31		354 31		239 16	143 76	217 »	1062 93	1662 85	19 10	140 31	159 41	1503 44
32	Chiesa parrocchiale di	Guasila	Id.	Id.	2182 21		2182 21		»	1714 40	2620 74	6546 63	10881 77	230 63	864 16	1094 79	9786 98
33	Causa pia di S. Anna in	Selegas	Id.	Id.	346 78		346 78		»	»	»	1040 34	1040 34	»	137 32	137 32	903 02
34	Chiesa parrocchiale di	Solarussa	Id.	Id.	1517 43		1517 43		998 97	1347 50	2033 96	4552 29	8932 72	178 98	600 90	779 88	8152 84
35	Chiesa di S. Francesco di Paola in	Mazzarino	Caltanissetta	Id.	52 21		52 21		»	»	»	156 63	156 63	»	20 67	20 67	135 96
36	Chiesa parrocchiale di S. Agata per la luminaria del SS. Sacramento in	Sutera	Id.	Id.	681 »		681 »		»	»	»	1825 46	1825 46	»	240 96	240 96	1584 50
37	Chiesa di Maria SS. del Riparo in (9)	Bronte	Catania	Id.	4 »		4 »		»	»	»	2 »	2 »	»	0 26	0 26	1 74
38	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Arcumeggia	Como	Id.	11 43		11 43	1° gennaio 1874	»	»	»	27 97	27 97	»	3 69	3 69	24 28
39	Chiesa parrocchiale ed annessi legati in	Bosisio	Id.	Id.	1505 33		1505 33		1083 »	1127 97	1702 60	4515 99	8429 56	149 83	596 11	745 94	7683 62
40	Chiesa parrocchiale di S. Zenone ed oratori annessi della B. V. e di S. Pietro in	Campione	Id.	Id.	42 64		42 64		»	»	»	97 84	97 84	»	12 91	12 91	84 93
41	Chiesa parrocchiale della B. V. del Rosario e succursale di S. Maria del Sasso in	Caravate	Id.	Id.	190 »		190 »		»	»	»	483 44	483 44	»	63 81	63 81	419 63
42	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Caronno Ghiringhello	Id.	Id.	130 41		130 41		78 24	»	»	391 23	469 47	»	51 64	51 64	417 83
43	Fabbriceria dell'oratorio di S. Veronica in	Castello Valtravaglia	Id.	Id.	6 67		6 67		1 96	6 19	9 34	20 01	37 50	0 82	2 64	3 46	34 04
44	Chiesa parrocchiale di S. Donato in	Caversaccio	Id.	Id.	24 71		24 71		»	»	»	61 98	61 98	»	8 18	8 18	53 80
45	Santuario di S. Caterina del Sasso Ballero in Leggiuno di	Cellina	Id.	Id.	249 84		249 84		133 94	231 73	349 78	749 52	1464 97	30 78	98 94	129 72	1335 25
46	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Comabbio	Id.	Id.	33 19		33 19		14 99	4 29	6 48	94 90	120 66	0 57	12 53	13 10	107 56
47	Chiesa parrocchiale ed annesso legato De Lorenzi in	Daverio	Id.	Id.	296 77		296 77		180 75	»	»	890 31	1071 06	»	117 52	117 52	953 54
48	Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista in Galbiate ed enti morali annessi in	Galbiate	Id.	Id.	2451 40		2451 40		1763 65	1693 97	2556 94	7354 20	13368 76	225 01	970 75	1195 76	12173 »
49	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Galliate	Id.	Id.	27 10		27 10		»	»	»	77 84	77 84	»	10 27	10 27	67 57
50	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Bernardo pei legati Beccalli e Frigerio in	Carbagnate Monastero	Id.	Id.	50 47		50 47		31 96	»	»	151 41	183 37	»	19 98	19 98	163 39
51	Chiesa parrocchiale di Tabiago in	Nibionno	Id.	Id.	317 55		317 55		»	130 90	444 56	952 65	1528 11	39 12	125 75	164 87	1363 24
52	Chiesa parrocchiale di S. Vincenzo in Galliano ed annessa legato Giudice in	Pensano	Id.	Id.	220 21		220 21		»	19 87	102 90	633 96	756 73	9 06	83 68	92 74	663 99
53	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Giorgio in	Pellio Superiore	Id.	Id.	16 56		16 56		»	»	»	22 03	22 03	»	2 91	2 91	19 12
54	Chiesa e santuario di S. Maria del Monte sopra Varese in	Varese	Id.	Id.	1823 08		1823 08		1291 19	658 75	994 84	5461 84	8395 58	87 50	720 90	808 40	7587 18
55	Chiesa parrocchiale di Bosto Castellanza in	Id.	Id.	Id.	61 05		61 05		»	»	»	183 15	183 15	»	24 17	24 17	158 98
56	Fabbriceria della chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Biumo Inferiore in	Id.	Id.	Id.	126 55		126 55		90 34	»	»	379 65	469 99	»	50 11	50 11	419 88
57	Cappella del Gesù in	Mangone	Cosenza	Id.	64 61		64 61		46 66	50 75	76 60	193 83	367 84	6 74	25 59	32 33	335 51
58	Cappella del SS. Sacramento in	Paludi	Id.	Id.	188 47		188 47		133 50	152 89	230 78	565 41	1082 58	20 31	74 63	94 94	987 64
59	Procura della chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine in	Parenti	Id.	Id.	21 25		21 25		»	7 06	29 74	63 75	100 55	2 62	8 42	11 04	89 51
60	Procura della chiesa parrocchiale di S. Donato in	Serra Pedace	Id.	Id.	417 31		417 31		307 19	400 51	604 54	1251 93	2564 17	53 20	165 25	218 45	2345 72
61	Fabbriceria parrocchiale di Azzanello pel legato Pennacchio in	Azzanello	Cremona	Id.	609 62		609 62		411 49	553 59	835 60	1828 84	3629 54	73 53	241 41	314 94	3314 60
62	Cappella di S. Rocco in	Battifollo	Cuneo	Id.	60 50		60 50		»	»	1 25	177 75	179 »	0 11	23 46	23 57	155 43
63	Chiesa parrocchiale dell'Assunta ed annessa opera del SS. Sacramento in	Caraglio	Id.	Id.	36 46		36 46		»	»	»	59 55	59 55	»	7 86	7 86	51 69
64	Cappella di S. Giorgio in	Cigliè	Id.	Id.	11 67		11 67		»	»	10 60	35 01	45 61	0 93	4 62	5 55	40 06
65	Altare del SS. Sacramento nella chiesa parrocchiale di	Faule	Id.	Id.	346 41		346 41		»	»	»	536 93	536 93	»	70 87	70 87	466 06
66	Chiesa parrocchiale di S. Martino in	Ormea	Id.	Id.	21 60		21 60		»	»	»	64 80	64 80	»	8 55	8 55	56 25
67	Santuario dell'Apparizione in	Savigliano	Id.	Id.	283 67		283 67		»	»	47 24	851 01	898 25	4 16	112 33	116 49	781 76
68	Cappella di S. Lucia sulle fini di	Villanova Mondovì	Id.	Id.	33 »		33 »		»	»	»	99 »	99 »	»	13 07	13 07	85 93
69	Amministrazione parrocchiale di S. Martino in Buonacompra di	Cento	Ferrara	Id.	480 »		480 »		»	»	»	601 33	601 33	»	79 38	79 38	521 95
70	Amministrazione parrocchiale dei Ss. Sebastiano e Rocco e legati annessi in	Id.	Id.	Id.	569 91		569 91		150 65	»	»	1596 73	1747 38	»	210 77	210 77	1536 61
71	Opera di S. Maria Primerana in	Fiesole	Firenze	Id.	28 19		28 19		»	»	»	84 57	84 57	»	11 16	11 16	73 41
72	Cappella di S. Pantaleo in Menosio di	Arnasco	Genova	Id.	37 68		37 68		»	»	20 88	113 04	133 92	1 84	14 92	16 76	117 16
73	Fabbriceria della metropolitana di S. Lorenzo in	Genova	Id.	Id.	593 64		593 64		377 62	»	»	1780 92	2158 54	»	235 08	235 08	1923 46
74	Fabbriceria parrocchiale ed annesse anime purganti di Prarolo in	Isola del Cantone	Id.	Id.	73 87		73 87		36 73	68 52	103 42	221 61	430 28	9 10	29 25	38 35	391 93
75	Chiesa succursale di S. Bartolomeo in Cravasco di	Larvego	Id.	Id.	410 52		410 52		»	»	»	1109 54	1109 54	»	146 46	146 46	963 08
76	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Vallebona in	Lumarzo	Id.	Id.	29 46		29 46		»	»	0 09	86 03	86 12	0 01	11 36	11 37	74 75
77	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Tommaso di Bonsi in	Id.	Id.	Id.	43 36		43 36		»	»	»	91 16	91 16	»	12 03	12 03	79 13
78	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Stefano di Panesi ed opere annesse in	Id.	Id.	Id.	321 82		321 82		»	»	»	693 70	693 70	»	91 57	91 57	602 13
79	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Maurizio in	Neirone	Id.	Id.	217 50		217 50		»	»	»	468 83	468 83	»	61 88	61 88	406 95
80	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Rocco in Ognio di	Id.	Id.	Id.	6 53		6 53		»	»	»	15 25	15 25	»	2 01	2 01	13 24
81	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Bernardo Abate in	Ranzi	Id.	Id.	206 41		206 41		»	»	28 82	619 23	648 05	2 54	81 74	84 28	563 77
82	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Croce ed opere annesse in	Riccò	Id.	Id.	439 17		439 17		»	»	543 30	1299 14	1842 44	47 81	171 49	219 30	1623 14
83	Opera delle anime purganti nella chiesa parrocchiale di S. Maria del Bosco in	Stellanello	Id.	Id.	84 66		84 66		12 88	40 36	60 92	190 46	304 62	5 36	25 14	30 50	274 12

(1) Inscrizione suppletiva, vedi n. 287 dell'elenco annesso al R. decreto 26 agosto 1871, n. 453 (Serie 2ª).
(2) Inscrizione suppletiva, vedi n. 22 dell'elenco annesso al R. decreto 21 maggio 1871, n. 322 (Serie 2ª).
(3) Inscrizione suppletiva, vedi n. 22 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).
(4) Inscrizione suppletiva, vedi n. 45 dell'elenco annesso al R. decreto 25 agosto 1870, n. 5875.
(5) Inscrizione suppletiva, vedi n. 26 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).
(6) Inscrizione suppletiva, vedi numeri 190 e 298 degli elenchi annessi ai RR. decreti 17 febbraio 1870, n. 5520, e 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).
(7) Inscrizione suppletiva, vedi n. 11 dell'elenco annesso al R. decreto 30 aprile 1871, n. 235 (Serie 2ª).
(8) Inscrizione suppletiva, vedi n. 57 dell'elenco annesso al R. decreto 17 settembre 1872, n. 1085 (Serie 2ª).
(9) Inscrizione suppletiva, v. n. 123 e 33 degli elenchi annessi ai RR. decreti 1° maggio 1873 e 29 giugno 1873.

(Continua)

DECRETO. 5883

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile d'Alba in data 10 corrente ottobre — dichiarato il signor Carlo Giacomo Zuccaro fu Carlo, ivi residente, proprietario assoluto dei certificati di rendita italiana, consolidato 5 0[0, n. 140442, in data 5 aprile 1870, per annue lire 100, n. 21688, in data 11 gennaio 1871, per annue lire 75, n. 88139, in data 2 gennaio 1873, per annue lire 65, intestati all'ora fu Antonietta Paglinzzi fu Clemente di lui moglie, e sciolto il certificato n. 140441, in data 5 aprile 1870, consolidato 5 0[0, della rendita di annue lire 250, intestato al predetto Carlo Giacomo Zuccaro, dal vincolo ipotecario sul medesimo annotato — si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a cancellare le annotazioni di ipoteca esistenti sui quattro certificati di rendita nominativi suddescritti, per esser tutti convertiti in altri al portatore della stessa rendita, consolidato 5 0[0, da consegnarsi allo Zuccaro Carlo Giacomo predetto.

Alba, il 15 ottobre 1873.

Not. CHIAFFREDO GAY vicecanc.

DECRETO. 5866

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari in camera di consiglio ha emanato il seguente decreto:

Omissis,

Dichiara essere la signora Maria Vanziu vedova Medda sola ed unica erede del di lei fratello canonico Giovanni Vanziu, e come tale avere pieno ed esclusivo diritto sulla rendita di L. 516, creazione 21 agosto 1838, num. 691, al suddetto canonico intestata:

Autorizza pertanto la Direzione Generale del Debito Pubblico ad effettuare in favore della suddetta Vanziu vedova Medda il rimborso del capitale corrispondente alla rendita suespressa colpita dalla sorte nella estrazione del precorso settembre.

Cagliari, li 22 ottobre 1873.

G. Nieddu vicepresidente, Mereu, G. Podda.

MARTURANO vicecanc.

TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATI *nominativi del Debito Pubblico.*

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall'articolo 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 num. 5942,

Si rende noto che il R. tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 26 settembre 1873 num. 965, reg. 15, autorizzò la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare i due certificati l'uno al numero 5114, datato da Milano il 7 maggio 1862, della rendita di lire 75, e l'altro al num. 84432, datato da Firenze il 26 luglio 1871, della rendita di lire 1020, entrambi intestati ai minori Lonati Angelica, Felice, Teresa e Cesare *quondam* Antonio Maria di Milano, in tre distinti certificati 5 per 0[0 al rispettivo nome, il primo di Matilde Lonati *quondam* Francesco vedova di Antonio Maria Lonati per la rendita di lire 90; il secondo di Felice Lonati *quondam* Antonio Maria per la rendita di lire 500; ed il terzo di Cesare Lonati *quondam* detto Antonio Maria, minore rappresentato dalla madre suddetta Matilde Lonati, pure per la rendita di lire 500: tutti i predetti titolari sono domiciliati in Milano.

Milano, il 22 ottobre 1873.

Dott. GIUSEPPE MIRA del fu

5867 Francesco, per incarico.

5879 DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª promiscua, in camera di consiglio nelle persone dei signori cavaliere Gaspare Carizzoni presidente, dott. Emilio Comolli giudice, dott. Cesare Malacrida giudice:

Udita la relazione del giudice delegato colla lettura del sovraesteso ricorso;

Visti i dimessi documenti;

Adottate le conclusioni del Ministero Pubblico e ritenuto che sebbene nei prodotti certificati di rendita, ed anche nell'atto di morte 8 gennaio 1873 il cavaliere Gottardo Accossato sia indicato siccome domiciliato in Torino, sta però che la di lui eredità venne accettata dal figlio Giorgio mediante dichiarazione fatta nella cancelleria della pretura del mandamento II di Milano, avendo il detto erede, come emerge dal verbale 30 gennaio 1873 dichiarato che il padre suo teneva ultimamente in Milano, via Montebello num. 33, la sede principale dei proprii interessi ed affari, laonde pel combinato disposto degli articoli 16 e 923 del Codice civile, 2° della legge 11 agosto 1870, allegato D–78 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 num. 5942, deve ritenersi questo tribunale competente ad impartire il chiesto provvedimento per essersi qui aperta la successione dell'Accossato;

Visti gli articoli 79 e seguenti del detto regolamento 8 ottobre 1870 num. 5942;

Dichiara che la proprietà dei sottodescritti 4 certificati di rendita consolidato 5 per cento, tutti intestati a favore di Accossato cav. Gottardo fu Giorgio, domiciliato in Torino, spetta per titolo di successione intestata al figlio dello stesso cav. Gottardo, signor Giorgio Accossato, salvi i diritti spettanti per legge alla vedova del defunto signora Margherita Borra;

Autorizza quindi la R. Direzione del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati medesimi, consegnando le emittende cartelle al detto signor Giorgio Accossato del fu cav. Gottardo residente in Milano, via Montebello numero 33, in concorso della signora Margherita Borra, od a chi giustificasse di essere da loro legalmente incaricato di riceverle.

Indicazione dei certificati da tramutarsi:

I. Certificato num. 86473, in data di Firenze 5 dicembre 1872, dell'annua rendita di lire 1000, intestato a favore di Accossato cav. Gottardo fu Giorgio domiciliato in Torino;

II. Certificato num. 86474, in data di Firenze 5 dicembre 1872, della rendita di lire 250, intestato come sopra;

III. Certificato num. 86475, in data di Firenze 5 dicembre 1872, della rendita di lire 100, intestato come sopra;

IV. Certificato num. 86476, in data di Firenze 5 dicembre 1872, della rendita di lire 50, intestato come sopra.

Milano, dal R. tribunale civile e correzionale li 13 maggio 1873.

Firmato: Carizzoni presidente - E. Sartorio vicecancelliere.

Per copia conforme.

Milano, li 16 giugno 1873.

E. SARTORIO proc.

ORDINANZA. 5427

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con decreto del 1° ottobre 1873 ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico Italiano paghi senza vincolo veruno a Luigi e Francesco Peluso di Cimitile di Nola l'annua rendita di lire ottantacinque intestata al loro padre fu notar Gaetano, giusta il certificato del dì 31 dicembre 1862 numero 57619.

DELIBERAZIONE. 5371

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli ordina che la Direzione del Debito Pubblico della rendita di annue lire centocinque racchiusa nei certificati a favore di Elia Agostino fu Diego, il primo della rendita di lire 80, num. 66379, e l'altro di lire 25, n. 96675, ne segna divisione in tre parti uguali per attribuirsene in usufrutto e proprietà una per ciascuno a Diego, Caterina, e Michele Elia figli ed eredi di Agostino, facendone la relativa intestazione.

Così deliberato a' 26 settembre 1873. — G. Cangiano.

Per estratto conforme

Il notaio in Napoli

GAETANO CATALANO.

5878 DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª promiscua, in camera di consiglio nelle persone dei signori cavaliere Gaspare Carizzoni presidente - dottor Emilio Comolli giudice - dottor Cesare Malacrida giudice:

Udita la relazione del giudice delegato colla lettura del sovraesteso ricorso;

Visto il prodotto mandato di pagamento in data di Firenze 15 giugno 1872 num. 23045[8069, e veduti i documenti allegati all'altro ricorso num. 458 dai quali emerge come il cav. Gottardo Accossato del fu Giorgio, avente da ultimo domicilio in Milano via Montebello num. 33, sia morto in Viggiù, circondario di Varese, il 7 gennaio 1873, senza aver fatto disposizioni testamentarie, e lasciando superstiti la moglie Margherita Borra ed un unico figlio di nome Giorgio, pure domiciliato in Milano nella suddetta località, il quale ebbe anche ad adire l'eredità del medesimo col legale beneficio dell'inventario mediante dichiarazione emessa nella cancelleria del mandamento II di qui nel giorno 30 gennaio 1873;

Visti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, allegato D, 73, 102 e seguenti del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870 num. 5943:

Autorizza la Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico e per essa la R. Tesoreria in Verona a pagare al sig. Giorgio Accossato del fu cav. Gottardo Accossato, in concorso di Margherita Borra vedova Accossato e del signor Maurizio Weiss, la somma di lire 6510, portata dal mandato di pagamento in data di Firenze 15 giugno 1872 num. 23045 d'ordine e numero 8069 di posizione, intestato a Weiss Maurizio ed Accossato avv. Gottardo.

Milano, li 13 maggio 1873.

Firmati: Carizzoni presidente, E. Sartorio vicecancelliere.

Per copia conforme,

Milano, li 16 giugno 1873.

E. SARTORIO vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

PROVVEDIMENTO

reso dalla camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di Lecce del tenor seguente:

" Il tribunale, sezione feriale, deliberando in camera di consiglio, dietro la uniforme requisitoria del Pubblico Ministero, sul rapporto del giudice delegato signor Ricciulli, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a compiere il tramutamento della rendita iscritta al defunto Baldassare Montuori del fu Gennaro, e risultante dai certificati: 1° Del 26 febbraio 1864 per lire 250 segnato al num. 89158; 2° Del 29 agosto 1862 per altre lire 250 segnato al num. 27494; 3° Del 5 settembre 1862 per lire 150 segnato al numero 29184, e quella in testa al defunto Felice Montuori anche del fu Gennaro come dai certificati: 1° Del 5 dicembre 1862 per lire 210 segnato al num. 29183; 2° Del 29 agosto dello stesso anno per lire 250 segnato al num. 27693, e del 26 febbraio 1864 per lire 250 segnato al num. 89157, intestandola nominativamente al signor Filippo Montuori del fu Gennaro, erede usufruttuario della stessa, come dai testamenti degli anzidetti Baldassare e Felice Montuori del 7 luglio 1872, e 20 gennaio 1873, e procuratore degli eredi della proprietà Giuseppe e Michele Montuori fu Luigi, ai termini dei cennati testamenti e dell'atto notarile del 9 giugno 1873. - Fatto e deliberato nel dì 9 settembre 1873. - Firmati: Braccio, C. Ricciulli, V. Capozzi, Potito Coccia vicecancelliere. „

Per copia conforme da servire per triplice inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in adempimento di quanto prescrive la legge.

L'avvocato procuratore

5864 GIUSEPPE FALCO.

AVVISO. 5602

(1ª *pubblicazione*)

In seguito al ricorso 27 agosto 1873 num. 142, la camera di consiglio presso il Regio tribunale civile e correzionale di Cremona emanava in data 30 agosto 1873, firmato il presidente Maggioni e controfirmato il vicecancelliere Nulli, decreto repertoriato al num. 1691 e stato registrato presso il locale ufficio colla tassa di lire 3 60 il 1° settembre 1873, reg. 22, f.° 9, num. 1397 Giudiziari, col quale visto il detto ricorso della signora Dilda Luigia vedova Bignami a mezzo del suo procuratore Piazza avv. Cesare di Cremona, legittimata con brevetto del notaio dott. Poli di Cremona del 14 agosto 1873 num. 1350[525, debitamente registrato ed autenticato, sentito il giudice all'uopo delegato e sentito il tenore delle conclusioni del Pubblico Ministero favorevoli al ricorso, ritenuti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, allegato D, e 78, 79, 81, 82, 89 del regolamento portato dal Regio decreto 8 ottobre 1870 num. 5942, ritenuto che dai documenti dimessi risultasse come i figli del fu Bignami Antonio e cioè Luigi, Pietro, Vittoria, Maria, Agata, Rosalinda, Carolina, Angela e Stella, tutti maggiorenni, sieno gli eredi ed unici successibili del padre e che i medesimi coll'atto notarile 3 agosto 1873 a rogito Poli hanno riconosciuta la proprietà delle cartelle indicate nella polizza di deposito 2 gennaio 1864 numero 119, nella loro madre Dilda Luigia e quindi il diritto in essa di percepirne gli interessi e di poter ritirare anche i relativi titoli di rendita.

Dichiarava di riconoscere i detti Luigi, Pietro, Vittoria, Maria, Agata, Rosalinda, Carolina, Angela e Stella Bignami gli unici eredi del loro padre Bignami Antonio e in tale qualità avere avuta la facoltà di procedere alla ricognizione di cui al predetto istromento e conseguentemente facoltizzava la Dilda Luigia a ritirare dalla Cassa depositi e prestiti le quattro cartelle di cui alla detta polizza alla scadenza del contratto di affitto in corso e cioè a tutto l'11 novembre 1875 e al presente gli interessi maturati e maturandi con ordine alla Direzione stessa di prestarsi al soddisfacimento, voltachè sul deposito di cui si tratta non esistono vincoli oltre quello dell'affitto di cui sopra, salve le pratiche portate dall'art. 89 di detto Reale decreto.

Ottemperando quindi al disposto del predetto articolo e perchè ognuno che vi abbia interesse, possa, durante le tre pubblicazioni ed entro giorni dieci della terza, presentare le proprie osservazioni, si reca a pubblica notizia quanto sopra con diffida che, scorso il termine di legge, verrà data piena esecuzione al suindicato decreto.

PIAZZA avv. CESARE procuratore di Luigia Dilda vedova Antonio Bignami.

ATTO DI NOTIFICA.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Bologna 31 luglio 1873 è stato ordinato il rilascio e pagamento della somma di lire italiane 1220 35, depositate nella Cassa prestiti e depositi, come da polizza n. 2897, dal Municipio di Minerbio (provincia di Bologna) a favore dei seguenti individui, ammessi al benefizio della gratuita clientela con decreti del tribunale civile di Bologna in data 3 ottobre 1871 e 4 giugno 1873, cioè:

1° Bonini Eufrasia della fu Rosa in Lorenzo Venturoli;

2° Magagnoli Ginevra in Ottavio Malferrari;

3° Magagnoli Serafina in Gaetano Galli ambedue della fu Luigia Bonini e del fu Giovanni Battista;

4° Donini Adelaide della fu Marianna Magagnoli; e

5° Donini Angelo;

6° Tugnoli Giuseppina in Natali Enrico;

7° Tugnoli Gaetano;

8° Tugnoli Innocenzo del fu Mariano e della fu Angela Bonini, quali unici e soli eredi della fu Rosa Buriani vedova Bonini originaria creditrice delle lire 1220 35 come da rogito Monari 10 decembre 1845.

L'incaricato

5786 AVV. GIULIO ZACCONI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

5841

40ª SETTIMANA (dal 1° al 7 ottobre 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	DETTAGLIO PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1872	187,124 34	7,980 68	39,169 25	180,932 65	2,560 13	417,767 05	1316, 00	317 45
1873	192,902 41	7,204 53	31,953 77	186,268 61	2,343 85	420,673 17	1369, 00	307 28
Differenze 1873	+ 5,778 07	— 776 15	— 7,215 48	+ 5,335 96	— 216 28	+ 2,906 12	+ 53, 00	— 10 17
	Dal 1° Gennaio.							
1872	6,893,508 07	271,340 33	1,227,895 47	5,316,838 35	74,454 92	13,784,037 14	1298, 90	10,612 08
1873	7,869,788 52	266,645 19	1,373,323 56	5,917,353 96	80,852 91	15,507,964 14	1357, 83	11,421 14
Differenze 1873	+ 976,280 45	— 4,695 14	+ 145,428 09	+ 600,515 61	+ 6,397 99	+ 1,723,927 »	+ 58, 93	+ 809 06

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1872	40,652 22	1,603 73	3,717 76	35,222 61	359 69	81,556 01	643, 00	126 84
1873	38,116 01	1,027 22	3,939 23	31,947 25	756 31	75,786 02	643, 00	117 86
Differenze 1873	— 2,536 21	— 576 51	+ 221 47	— 3,275 36	+ 396 62	— 5,769 99	»	— 8 98
	Dal 1° Gennaio.							
1872	1,595,853 21	53,232 03	167,363 45	1,240,642 58	14,912 50	3,072,003 77	606, 60	5,064 30
1873	1,701,346 34	44,748 98	195,343 78	1,325,594 44	34,927 86	3,301,961 40	643, 00	5,135 24
Differenze 1873	+ 105,493 13	— 8,483 05	+ 27,980 33	+ 84,951 86	+ 20,015 36	+ 229,957 63	+ 36, 40	+ 70 94

BANCA AGRICOLA ITALIANA

In ordine e per gli effetti dell'art. 20 dello statuto sociale si rende noto che sono stati smarriti i seguenti certificati d'azione di questa Banca, cioè:

Il certificato N. 714 per azioni N. 2 intestate ad Antonio Canale
" " 1069 " " 2 " Viganò Giovanni e Carlo
" " 443 " " 1 " Gaetano Rella
" " 547 " " 1 " Bartolomeo Romagnoli

e che conseguentemente saranno rilasciati agli intestati dei nuovi certificati in surrogazione dei certificati suddetti che restano annullati.

Firenze, 27 ottobre 1873.

5842 La Direzione Generale.

MUNICIPIO DI TERMINI IMERESE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 11 ant. del dì 14 novembre 1873 seguirà in questo palazzo municipale l'aggiudicazione per l'appalto dell'impresa della pubblica illuminazione col sistema a petrolio, in favore di colui che ribasserà di più l'annua cifra di lire 8117 60, sotto l'osservanza del relativo capitolato, e pel periodo di anni due dal 1° gennaro 1874 a 31 dicembre 1875.

I concorrenti all'asta eseguiranno il deposito di L. 1482 oltre ad un anticipo di lire 200 per spese del contratto, le quali sono a carico dell'impresario.

Termini Imerese, li 28 ottobre 1873.

5869 *Il Sindaco*: F. COSENZ.

REGNO D'ITALIA

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso per miglioria.

All'asta d'oggi per l'appalto del rialzo, rinforzo ed imbancamento dell'argine sinistro di Po, nella sezione 3ª, comune di Borgoforte, di cui l'avviso d'asta del 13 corrente ottobre, rimase deliberatario il signor Viterbi Cesare, avendo fatto il ribasso di L. 5 05 per cento sul dato fiscale di L. 109,925.

Si avverte quindi che la scadenza dei fatali per la presentazione della miglioria non inferiore al ventesimo è fissata al mezzodì del giorno 13 del venturo mese di novembre.

Mantova, 30 ottobre 1873.

Il Segretario Delegato ai Contratti

5904 MAGNASCO.

REGNO D'ITALIA

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso per miglioria a termini abbreviati.

All'asta d'oggi per l'appalto dei lavori di rialzo e di rinforzo dell'argine destro del fiume Secchia, nel tronco che da metri 9 superiormente alla guardia num. 52 arriva fino all'argine di Po, rimase deliberatario il signor Vagliani Giuseppe, avendo fatto il ribasso di centesimi cinquanta per cento sul dato fiscale di lire 46,758 23.

Si avverte quindi che la scadenza dei fatali per la presentazione della miglioria è fissata al mezzodì del giorno 6 del venturo mese di novembre.

Mantova, 30 ottobre 1873.

Il Segretario Delegato ai Contratti

5905 MAGNASCO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso per miglioria.

Tenutosi alle ore dieci antimeridiane di oggi l'incanto per la riscossione del dazio consumo nel Consorzio di San Vito Romano, composto dei comuni di San Vito Romano, Capranica, Civitella S. Sisto, Gerano, Pisoniano, Rocca S. Stefano e Rojate, a norma dell'avviso d'asta 20 settembre prossimo passato debitamente pubblicato, è stato deliberato, in via provvisoria, l'appalto per l'offerto aumento a lire 3810 (tremila ottocentodieci) sul canone di L. 3650 (tremila seicentocinquanta) fissato dalla scheda ministeriale.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadono alle ore dieci antimeridiane del giorno 13 novembre p. v.

L'epoca della decorrenza del contratto d'appalto sarà il primo decembre 1873.

Roma, 29 ottobre 1873.

5909 *Il Primo Segretario*: BASSANO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 19 *al* 25 *ottobre* 1873. 5840

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	473	478	119,630 53	114,122 56
Depositi diversi	36	55	131,264 58	85,370 39
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	33,000 »	2,053 52
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	24,279 31	500 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	.....	.....	308,174 42	202,046 47

DELIBERAZIONE. 5560

(2ª *pubblicazione*)

Sopra istanza della signora Giovannina Buttafava maritata Biffi di Milano, ed in seguito all'apertura della successione nei beni del di lei padre ing. Gristoforo Buttafava, il tribunale civile e correzionale di Milano deliberando in camera di consiglio con decreto 27 maggio 1873 num. 480, B. 15, autorizzò l'amministrazione del Debito Pubblico a tramutare i seguenti due certificati: l'uno in data di Milano 14 luglio 1809 numero 59131, dell'annua rendita di lire 850 consolidato 5 per cento; l'altro in data di Firenze 4 aprile 1872 num. 57363 dell'annua rendita di lire 1000 pure consolidato 5 per cento entrambi intestati a Buttafava Cristoforo domiciliato in Milano, a tramutarli, ripetesi in titoli al portatore per essere consegnati alla signora Giovannina Buttafava, maritata Biffi domiciliata in Milano, o al di lei legittimo mandatario, siccome a lei spettanti a titolo di legittima sulla successione del di lei padre fu ing. Cristoforo Buttafava e in forza dell'istromento 17 marzo 1873 rogito dott. Antonio Vismara.

Avv. G. MALDIFASSI.

NOTIFICANZA. 5891

(1ª *pubblicazione*)

A richiesta di Maddalena Gallo nata Conti, vedova di Gallo Giovanni, e dei di lei figli Michele, Giovanni Battista, Felicita moglie a Giovanni Udello, e Maria moglie a Bracco Domenico, quest'ultime dai loro mariti debitamente assistite ed autorizzate, quali eredi di Gallo Catterina vedova del fu Giuseppe Comassio, deceduta li 29 scorso maggio, il tribunale civile di Torino con suo decreto delli 15 corrente autorizzava la Direzione del Debito Pubblico a fare il tramutamento a favore dei ricorrenti in rendita al portatore del certificato nominativo intestato alla fu Comassio Catterina vedova, nata Gallo fu Giovanni, domiciliata in Torino, col num. 142587, dell'annua rendita di lire 1200, creazione 10 luglio 1861.

Torino, 21 ottobre 1873.

GIORDANO sost. GIORDANO.

5871 AVVISO.

I sottoscritti, nell'interesse di un loro cliente, rendono noto come sieno state smarrite o involate ai Bagni di Lucca le seguenti

Obbligazioni Demaniali:

E 05089 — 01371 — 03394 — 05112 — 11101 doppia obbligazione.

Fanno preghiera a chiunque fosse offerta la negoziazione di dette obbligazioni e loro cuponi, di volere dare a loro immediata informazione.

Firenze, 29 ottobre 1873.

TYRE E MATTEINI

Via Maggio, 7, Firenze.

TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATO DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto per tutti quegli effetti che di diritto avere il tribunale civile e correzionale di Torino emanato il seguente decreto:

Udita la relazione del ricorso, dei titoli e degli annessi documenti,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato di rendita 5 0[0 in data 11 aprile 1867, previa cancellazione dell'annotazione d'ipoteca sullo stesso esistente, caduto per la totalità nella successione del cavaliere Vincenzo Cantone e quindi per una parte nella successione dell'avvocato Gabriele Cantone per la concorrente di lire cento di rendita in altro certificato da intestarsi a favore della prole nata e nascitura dal matrimonio dei coniugi Biglino Onorato e Barbara, fratello e sorella Biglino minori, e della prole come sopra nata e nascitura dal detto matrimonio e per la concorrente di lire cento di rendita in cartelle al portatore da consegnarsi alla coesponente nobile Carlotta Cantone, ed a tutti quali sposa, come eredi mediati ed immediati del cavaliere Vincenzo e cavaliere avvocato Gabriele fratelli Cantone, dichiarando la predetta Direzione sufficientemente scaricata mediante quitanza delli stessi.

Torino, il 22 ottobre 1873.

Firmati: Brizio presidente - Pianzola vicecancelliere.

5898 A. BUBBIO proc. capo.

SVINCOLO DI MALLEVERIA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il signor Paolo Gurgo fu Grato, procuratore capo esercente avanti la Corte d'appello e tribunali in Torino sedenti, ebbe a decedere li 19 aprile 1873 e che perciò li di lui figli ed eredi Ettore, Francesco, Carlo, Antonio, Fortunato, Luigi, Ottavio e Maria minori d'età, rappresentati dalla loro madre Teresa Gurgo-Ferrero, residenti in Torino, intendono di ottenere lo svincolo della malleveria prestata per detto esercizio mediante annotazione d'ipoteca sul certificato di rendita di lire mille, col n. 46068, intestato a detto Paolo Gurgo e ciò a senso dell'articolo 69 della legge 17 aprile 1859.

Torino, 29 ottobre 1873.

5892 INNOCENTE IPRARDI proc. capo.

N° 159. 5910

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Il simultaneo incanto tenutosi il 30 ottobre ultimo scorso essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 17 novembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia prefettura di Rovigo avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una scogliera a difesa dell'argine sinistro del Po di Venezia, nella località di Marezzana Pesaro e Drizzagno Battaggia, nel comune di Contarina, in provincia di Rovigo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 430,414.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 29 marzo 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 11 ottobre 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Rovigo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 365 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 20,000.

La cauzione definitiva è di lire 3150 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Rovigo.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 novembre 1873.

Per detto Ministero

A. VERARDI *Caposezione.*

MANIFESTO.

Il signor marchese Paolo Rescalli e la curatrice signora marchesa Anna Groppallo Rescalli di Milano avendo con loro istanza domandata, in testa del loro figlio marchese Alessandro Rescalli, la concessione della miniera di lignite, detta di Soriano, in comune di Groppallo, circondario di Fiorenzuola d'Arda in questa provincia — Si avverte il pubblico che l'istanza medesima viene pubblicata a senso dell'art. 43 della legge sulle miniere 20 ottobre 1859, n° 3755, perchè chiunque credesse fare opposizione possa presentarla alla R. sottoprefettura circondariale di Fiorenzuola d'Arda nel termine prescritto dall'art. 44 della citata legge.

Piacenza, 15 ottobre 1873.

5789 *Per il Prefetto:* BINDA.

PROVINCIA DI VENEZIA — COMUNE DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA per 1° esperimento.

Inerendo alla deliberazione consigliare n° 22236[2844 del 28 aprile a. c., debitamente omologata, si deduce a pubblica notizia che alla presenza del sindaco, o di un suo delegato, avrà luogo in questo ufficio comunale nel giorno 20 del mese di novembre p. v., alle ore 12 di mattina, un pubblico esperimento d'asta per *l'appalto del lavoro di costruzione dell'ala laterale del Fondaco dei Turchi prospiciente la Salizzada e suo adattamento a Civico Museo*, al prezzo fiscale di lire 121730 39, pagabili all'assuntore in rate di cinque in cinque mesi in ragione dell'avanzamento dei lavori.

Il lavoro suindicato sarà consegnato dall'ingegnere municipale e compiuto nel termine di mesi venti dal giorno della consegna a senso e pegli effetti del capitolato generale.

I capitoli d'onere generali e parziali sono ostensibili in tutte le ore d'uffizio presso il cancelliere della segreteria generale del municipio, e l'incanto avrà luogo secondo le prescrizioni del regolamento per la contabilità dello Stato, pubblicato col R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852.

L'asta seguirà col metodo di candela vergine per deliberare al migliore offerente il lavoro sopraddetto.

Oltre alla produzione dei certificati richiesti dall'art. 1 delle condizioni generali e delle dichiarazioni indicate nell'articolo stesso e del successivo art. 2, gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di lire 6086 50 nei modi e sotto le condizioni stabilite dall'art. 3, e da completare nel caso di aggiudicazione definitiva, a seconda del disposto dall'articolo 5 del capitolato speciale.

Per le competenze e per le spese dell'asta e del contratto, che sono a tutto carico del deliberatario, saranno depositate lire 1000 salva liquidazione e conguaglio.

Il termine utile per la produzione delle schede portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo conseguito nel primo esperimento, scadrà il giorno 5 dicembre p. v., alle ore due pomeridiane.

Venezia, li 23 ottobre 1873.

5880 *Il Segretario Generale:* PAVAN.

COMUNE DI CASTEL DEL PIANO

PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO.

Essendo stato approvato da questo Consiglio comunale nel 30 settembre 1873 il progetto compilato dal signor ingegnere dott. Aristodemo Ficalbi per la strada comunale obbligatoria da questo capoluogo al castello di Montegiovi, il sindaco sottoscritto, inerendo all'art. 17 del regolamento 11 settembre 1870, rende pubblicamente noto che il progetto stesso rimarrà esposto in una sala di questo municipio per giorni 15 da oggi in tutte le ore d'uffizio.

Non si omette di fare espressa menzione, coerentemente all'art. 19 del citato regolamento, che il progetto in discorso tiene luogo di quelli prescritti agli articoli 3, 16, 23 della legge 28 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità; per cui è invitato chiunque vi ha interesse a prenderne conoscenza, e fare tutte le osservazioni che crederà del caso non solo nell'interesse generale, ma anche in quello della proprietà che è forza danneggiare.

Dal Municipio di Castel del Piano li 18 ottobre 1873.

5902 *Il Sindaco:* A. GINANNESCHI.

TRIBUNALE CIVILE DI TORTONA.

Avviso.

(1ª *pubblicazione*)

Il causidico sottoscritto rende di pubblica ragione per tutti gli effetti che di legge che il tribunale civile e correzionale di Tortona, in seguito ad analogo ricorso, con suo decreto del 24 giugno precorso mese dichiarava:

Spettare al notaio Giacomo Ghislieri fu Domenico nato e domiciliato a Sale, circondario di Tortona, il titolo e diritto a possedere le due cartelle al portatore consolidato 5 0[0 coi rispettivi numeri d'iscrizione 575742 e 99819 coll'interesse annuo di lire centocinquanta e del capitale nominale complessivo di lire quattromila depositate presso la Cassa dei depositi e prestiti di Torino per cauzione verso il Ministero della Guerra onde ottenere a favore di Boveri Pietro Severino fu Pietro minore emancipato il passaporto per l'estero, risultante tale deposito da polizza num. 5736 col numero di posizione 18896 in data sei aprile 1870.

Tortona, 19 luglio 1873.

5827 DAVIDE NEGRO proc. capo.

DELIBERAZIONE. 5875

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli nel 13 ottobre 1873 ha emessa la seguente deliberazione:

Ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia svincoli e tramuti in cartelle al portatore i tre certificati di rendita, il primo di annue lire 210, n. 49739, il secondo di annue lire 5, num. 71085, e l'ultimo di annue lire 70, n. 162511, intestati al defunto Muti Carlo d'Ignazio, vincolata per patrimonio sacro nei due primi certificati a favore del medesimo Carlo Muti. Nomina l'agente di cambio signor Felice Carunchio per lo svincolo e tramutamento dei certificati medesimi da intestarsi per lire 95 a favore di Francesco Muti di Giuseppe, per lire 95 a favore di Raffaele Muti di Giuseppe e per lire 95 a favore di Eduardo Muti di Giuseppe, tutti domiciliati in Napoli e maggiori di età.

Per copia conforme

Cav. ROSELLI FERDINANDO avv. e proc.

DELIBERAZIONE. 5884

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli nel dì dodici settembre corrente anno ha resa la seguente deliberazione:

Il tribunale ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia dal certificato di rendita di lire seicentotrentacinque annue numero diciottomila seicentoquarantotto in testa Sommella Giovanni fu Antonio, numero seimila ottocentosessantasei di posizione, distacchi e tramuti in cartelle al portatore lire dugentodieci che consegnerà ad Olimpia Sommella, lire dugentodieci che consegnerà a Matilde Sommella e le rimanenti lire dugentoquindici le intesti ad Antonio Sommella fu Giovanni minore sotto l'amministrazione della madre signora Errichetta Nicolò.

ENRICO SCHIANO proc.

Tal è la firma.

Not. FRANCESCO SAGGESE.

5647 DELIBERAZIONI.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazioni del 26 settembre e 6 ottobre 1873 ordinò al Gran Libro d'Italia, che l'annua rendita di lire 385 intestata a Stefano Majorano fu Carlo, vincolata per cappellania, contenuta in due certificati di L. 360, num. 17940 e di lire 5 numero 34307, fosse intestata per lire 80 ai minori Filippo, Concetta e Ludovico Rippa di Raffaele sotto l'amministrazione del padre, lire 130 libere a Carlo Majorano fu Stefano, lire 130 libere ad Irene Majorano fu Stefano, lire 25 libere a Salvatore Rippa di Raffaele e lire 20 libere ad Adele Rippa di Raffaele.

Dichiarò essi intestatari tenuti vicendevolmente per le differenze rispettive.

La presente pubblicazione si fa a norma di legge, e perchè, chi crede avervi dritto, possa opporsi.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA | Tip. EREDI BOTTA